



A Milano canti, poesie e applausi infiammano il lunedì del Teatro dal Verme di solidale euforia, a Concepcion intanto 130 bambini aspettano delle aule in cui ricominciare

“**Il concerto per il Cile**” è solo il primo di una serie di appuntamenti organizzati per sostenere le opere di ricostruzione di una scuola elementare a Concepción a cui mancano aule e banchi, ma innanzitutto i muri. “Il terremoto ha distrutto tutto e Concepción è stato l’epicentro: occorre ripartire, dalla quotidianità e dai bambini – ha spiegato dal palco Carmen Figueroa Vargas dell’associazione Ass Alpiandes – sono loro i primi ad aver bisogno di ricominciare una vita normale. E sono loro il nostro futuro”.

Bambini e giovani anche tra gli artisti che si sono esibiti lunedì sera, assolutamente “volontari e solidali” alla causa portata avanti da molte **associazioni cilene** con il patrocinio del **Comune di Milano** e del **Consolato Generale del Cile a Milano**.

“Magnitudo 8.8, asse terrestre spostato di otto centimetri: sono terribili i numeri del disastro che il 27 febbraio 2010 ha colpito il nostro paese – ha affermato il console **Jaime Contreras Nogueira** chiamato sul palco del Teatro Dal Verme prima di dare inizio allo spettacolo –, ma siamo un popolo che conosce questi fenomeni e sa bene che le macerie non vanno conservate per piangerci sopra ma sgomberate per ricostruire. Vogliamo **guardare avanti** e tornare a vivere normalmente, anche ballando e cantando, come stasera”.

E’ stato subito folklore alle 21 quando si è aperta la serata con i quattro ballerini **Rio Loa**, sulla loro scia proseguono le danze folkloristiche di **Susana Beatrix Alvear e gli Andini** che richiamano i canti tradizionali del proprio paese. Ma non solo Cile, ai confini del paese si affacciano altri artisti sud americani e non: la **Scuola Cortico do Albelha** (capoeira Angola), gli **Yerba Mala** (tango e milonga), **Betty Gilmore e Paolo Botti** (blues afroamericano), **Felisa Alvear e Felipe Marino** (canti e danze latine) e, da Cuba il cantante **Juan Bautista** Romero con voce e percussioni e spensierati passi di danza.

Milano, oltre che con la splendida sala del Teatro Dal Verme e con applausi sonori dal pubblico, ha contribuito anche dalle quinte dando voce a melodie lombarde e cilene rispettivamente con il **Coro Cai** e con il **Coro Hispano Americano**. Strappando anche un bis, fuori orario e acclamato a gran voce e in molte lingue, ha concluso la serata il gruppo **Viento Sur** con 5 elementi ed una giovane mascotte, tutta cilena: simbolo inconsapevole dei futuri alunni della scuola che con i nostri applausi abbiamo in parte costruito.

Prima di disattivare l’antifurto dell’auto o di acchiappare il penultimo metro molte buste sono state “spedite” dall’atrio del Teatro, destinazione “**Scuola Manuel Montt**”, quartiere Santa

Giovedì, 15 Aprile 2010 01:00 Di Marta Abbà

Clara, città di Talcahuano, provincia di Concepción.

“Attualmente la scuola è in fase di demolizione – spiega la direttrice Patricia Jimenez- siamo ospiti di una scuola vicina ma cerchiamo di continuare il nostro lavoro, questi bambini hanno bisogno di quotidianità e di speranza, è un loro diritto”.

Per chi volesse conoscere le future iniziative o gli sviluppi del progetto “Reconstruyamos Chile” può iscriversi al gruppo face book o scrivere all’indirizzo: concertoperilcile@gmail.com.

Il prossimo mattoncino della scuola verrà messo in posa mercoledì 21 aprile a partire dalle 18.30 presso il noto locale “Muscolo di Grani”, via Buonarroti 8, da sfondo oltre alla musica, un ottimo Buffet Naturale e al 100% solidale.